

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VALENTINO CASTRIOTA

Vivere di scarti

Carissimo Berlusconi per il bene che voglio a questo Paese vorrei che fossimo non al sesto posto ma al primo! Peccato poi che qualche volta al mercato settimanale di frutta e verdura che c'è nella mia cittadina, mi è capitato di vedere persone anziane che vanno all'ora di chiusura nelle varie bancarelle a chiedere gli scarti di giornata.

RISPOSTA ■ La distanza della politica fatta sui media dal quotidiano della gente comune sta tutta qui, in questo contrasto fra gli anziani che vivono di scarti ed il trionfalismo borioso di un altro anziano che si gode la vita (finché può, fino a dove può) sprizzando ottimismo sull'economia del «paese». Un paese in cui ad aumentare la disuguaglianza fra chi ha troppo e chi ha troppo poco è l'azione di un governo che non solo continua a mettere disinvoltamente «le mani nelle tasche» dei meno abbienti aumentando benzina, ticket e tariffe dei servizi essenziali, diminuendo la qualità dei servizi pubblici (scuola e sanità), favorendo e incoraggiando con un apposito «scudo» l'evasione fiscale dei più ricchi. La politica sociale della destra, d'altra parte, naturalmente si basa sullo sfruttamento dei meno abbienti, sulla conservazione e sull'aumento dei grandi patrimoni e delle rendite finanziarie. A coprirli c'erano un tempo le guerre. A nasconderla c'è, oggi, il muro delle televisioni e dei giornali patronali che accusano di disfattismo chi parla degli anziani che per arrivare alla fine del mese debbono accontentarsi degli scarti.

MILENA

Saviano e la politica

Leggo della proposta di candidare Roberto Saviano a governatore della Campania. Io sono una abitante di Castelfranco Emilia, e ricordo benissimo l'episodio dell'agguato al cantiere da lui menzionato. Ho la più grande stima per Saviano e non ho dubbi sulla verità delle sue parole, ma ho qualche perplessità sulla opportunità del suo impegno in politica anche se ritengo Saviano molto più che capace di decidere per il meglio. Se fosse per me, Saviano do-

vrebbe essere considerato patrimonio dell'umanità e non di una parte politica.

LINO D'ANTONIO

Scalfarotto a ruota libera

Scalfarotto confida a «La Repubblica» del 9 novembre c.a.: «Nel Sud dobbiamo fare la rivoluzione. Sfilare di mano la Campania a Bassolino, ripulire la Calabria, aprire le stanze del partito in Sicilia». Obietta a tale dichiarazione l'intervistatore Antonello Caporale: «Puntare a perdere». Ribatte il politico democratico: «Tanto si perderà co-

munque. Meglio scegliere questo momento, non crede?». Confesso di essere rimasto, da elettore democratico, completamente basito. E mi chiedo: se queste sono le convinzioni e gli obiettivi del Partito Democratico per le regioni del Sud, perché presentarsi alle elezioni? Ed ammannire agli inconsapevoli cittadini anche la sceneggiata delle primarie? Richiedere un po' di senso di responsabilità ai dirigenti nazionali del PD è d'obbligo dopo simili affermazioni. Per la cronaca, Ivan Scalfarotto è vicepresidente del Partito Democratico e per la serie «fratelli - coltelli» Antonio Bassolino è entrato di diritto nella Direzione Nazionale del partito.

LUIGI NASELLI

Domanda

Qualche sera fa il Tg3 dava una notizia che per me era una emozionante «bomba»: il Presidente Barack Obama, a nome del Governo, aveva chiesto scusa agli indiani d'America, per tutti i massacri compiuti dagli Usa contro la loro gente. Strano che poi, nessun giornale né telegiornale abbia più parlato di questa notizia. La mia domanda è: come mai?

ASCANIO DE SANCTIS

La realtà e le «attese»

Con grande enfasi quasi tutti i giornali titolano «In Italia ripresa più forte» citando il «superindice Ocse» per il mese di settembre, ma senza precisare cosa sia tale superindice che è l'espressione di quanto si attendono consumatori ed imprese per i prossimi mesi e non la realtà del mese sotto esame. Certo è sperabile che le aspettative siano confermate dalla realtà, bisogna augurarselo, ma non è auto-

matico che sia così. Se i dati del superindice italiano provenissero solo dall'ISAE, e questo andrebbe precisato, sarebbe opportuno avere anche i dati di un istituto meno legato al Ministero del tesoro, non tanto per sfiducia nella serietà dell'ISAE ma per la maggiore attendibilità delle aspettative se confortate dai risultati di altri organismi. Comunque, purtroppo, per lo stesso ISAE la fiducia dei consumatori è di nuovo in calo ad ottobre.

FRASSINE LUIGI

L'acqua a Brescia

Ho apprezzato molto il servizio sull'acqua che va a privatizzarsi, ma essendo un cittadino di una provincia della provincia di Brescia vorrei informare che ci sono pure realtà diverse. È da quasi un anno che la provincia di Brescia ha lanciato un progetto che consiste nel installare una fontana pubblica in quasi la totalità dei paesi dell'interland bresciano per la distribuzione gratuita dell'acqua potabile alla cittadinanza, queste sono periodicamente controllate e con l'aggiunta di anidride carbonica per chi piace leggermente frizzante.

MATTEO MARIA MARTINOLI

Feltri senza vergogna

La ricerca della verità dei fatti? Il rispetto delle persone coinvolte? La verifica delle fonti? La rinuncia allo scopo che possa scatenare odi violenti? Quisquillie letterarie buone per Buzzati, Boffo, Ferrara e Gheddo! Feltri docet: «Faccio questo lavoro nell'unico modo in cui lo so fare. Non ci sono scopi diversi che non siano quelli di intercettare gli umori dei lettori e del pubblico e quindi avere il massimo successo possibile con il giornale».

Doonesbury

